



**STRADA FACENDO VEDRAI...**  
**edizione 2012**

**APPUNTI**

a cura di Domenica Colapietro e Giovanna Vanzini

21.01.2012 Dr. Zucchini, Psichiatra, Psicoanalista della Società Psicoanalitica Italiana

**Tema: insieme a te non ci sto più**

Parole chiave utilizzate dal relatore per introdurre il tema del giorno

- 1) Dal paradiso al purgatorio, passando per l' inferno
- 2) Madri si nasce, padri si diventa

Nel paradiso terrestre tutto era gratuitamente pronto, metafora per indicare la maniera umana di sognare il corpo della propria madre, appena esce il neonato deve fare uno sforzo, si deve guadagnare l' aria, gridando.

Nel neonato è importante gridare per respirare, la cosa di cui ha bisogno è la **Consolazione** , vuol dire tenerezza, competenza a salutare il nuovo nato nel mondo, accudimento gratuito senza che il neonato debba fare niente. La grazia, la gratuità nasce lì.

Il neonato non ha doveri è solo portatore di bisogni e diritti, nel rispondere ai diritti dei bambini si gioca la prima esperienza dell'amore primario ( Balint).

Amore primario è la beata attesa di amore che il neonato si aspetta di ricevere, il primo amore rappresenta la prima felicità.

Il termine **felicità** deriva dal latino, felix "felare" significa simultaneamente due cose: succhiare il capezzolo della madre e felicità anche da parte della madre nell'allattare.

Succhiare non è solo nutrirsi di solo latte, ma anche nutrirsi dell'affetto, calore, tenerezza, allattare non è solo offrire la mammella, la mamma è tutta seno anche quando abbraccia il suo bambino.

Amore primario è ciò che fonda la nostra competenza tra il biologico e psicologico, competenza a essere felici. Il prototipo della felicità è l'essere amati gratuitamente .

La bellezza e la grazia sono sinonimi

Ogni essere umano è simile a tutti ma identico solo a se stesso, questa unicità dell'essere umano è come un impronta digitale, unica e irripetibile " in tutto l'universo c'è solo quel volto umano." Ogni essere umano è titolare di un diritto al **mistero**, come un orizzonte che cammina cammina tu ci vai verso ma non lo raggiungerai mai, l'orizzonte tiene viva la curiosità , il desiderio scontra contro la "scontatezza," per esempio i bambini posso pensare di conoscerli, ma ci sorprendono sempre.

A questa competenza a sorprendersi si deve la felicità della coppia, non è garantita , ma neppure vietata.

Tutto ciò è il paradiso , l'essere umano, il volto umano ha il diritto di incontro, a sorprenderci ma la sorpresa ha anche il versante negativo .

Perciò, per non avere sorprese ci sono persone che rinunciano anche a sorprese belle e buone e questo è un auto goal per la vita di ciascuno, beato chi è capace di sorprendersi, i gesti quotidiani

sono sempre quelli ma dipende dal livello di curiosità che riescono a mantenere

**Curiosità** è parente del verbo curare, aver cura, quindi l' amore primario attraverso l' identificazione ( il bambino impara dalla mamma che lo cura come curare, accarezzare).

Nella **carezza** ci sono due pelli appartenenti a due diversi soggetti umani si incontrano e si sfiorano, questo sfioramento ha la caratteristica della **reciprocità**, io sfioro una pelle che intanto mi sfiora. Non si deve più fare la domanda :- Chi possedeva chi-

Nel 1975, il nuovo codice del Diritto di famiglia stabilisce la **pariteticità** tra i coniugi, che apre alla straordinaria bellezza dell'uguaglianza .

Se c'è la pariteticità sono felice della tua felicità e questo moltiplica all'infinito la reciprocità della bellezza amorosa : la fortuna di essersi incontrati .

Nel versante felice, sano, nella pace, nella democrazia siamo unici, nel versante non sano, infelice, non siamo originali, così possiamo racchiudere le crisi coniugali con 4- 5 tipologie .

La violenza e l' angoscia sono 2 modi del sentire umano che sono come la testa e coda del cane.

La violenza genera angoscia e l' angoscia genera la violenza, quello che è poco familiare è che dietro ogni gesto di violenza c'è l' angoscia, magari non pienamente cosciente.

L'angoscia si accoglie si ospita, ma la troviamo insieme alla violenza nell' inferno finché non diventa dolore sano che è un sentimento democratico, che lascia posto anche ad altri sentimenti, così come nell' amore è un arcobaleno.

L'angoscia non è democratica è un onda nera che tende a spegnere l' arcobaleno degli affetti.

Il dolore sano è condivisibile, che permette, riconsiderando la nostra storia, di lasciare cadere il gusto acre della guerra , ma neanche il tutta colpa mia va bene, perché la colpa evoca la pena.

C'è differenza tra colpa e **responsabilità**, la responsabilità è dolorosa, essere responsabile siamo diligenti nel nostro agire, la trasformazione della guerra in conflitto democratico, significa che non è una colpa, ma abbiamo il diritto di uscire insieme da questo dolore :

insieme a te non ci sto più , come innamorato e innamorata, ma insieme a te ci sto come genitore dei nostri figli, che hanno il diritto di pensarsi come nati da un atto di amore.

Dalla violenza della guerra alla rispettosità del conflitto ( Mito di Achille ed Ettore )

C'è una democrazia anche negli affetti, nella coppia , al posto del dispetto nasce il **rispetto**.

Il rispetto e il dolore permettono di salvare il passato, non più angoscia e violenza.

Voltaire, nel suo Trattato sulla tolleranza, (1763) ritiene che pluralismo, libertà, dissenso, sono i valori di una società civile, nella quale ciascuno ai propri avversari , dovrebbe dire: “ **Non approvo ciò che affermi, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto di affermarlo**”

Lavorando con la coppia si può arrivare al purgatorio, dove c'è posto anche per la gioia, la serenità, con una venatura di dolcezza, nostalgia, è più vicino alla vita umana.

## **DOMANDE DEI PARTECIPANTI:**

1. COME SUPERARE IL RANCORE VERSO L' ALTRO'
2. QUALI SONO I 4/5 TIPI DI CRISI CONIUGALE
3. COSA INTENDE PER VIOLENZA SISTEMICA
4. COSA FARE PER MANTENERE LA CURIOSITA'
5. COME SI ESCE DAL DOLORE
6. LA GESTIONE DELL' ANGOSCIA TRA I FAMILIARI
7. DIFFERENZA TRA SOLITUDINE E DOLORE
8. LA GESTIONE DEL SENSO DI COLPA
9. COME RIMETTERSI IN GIOCO COME PERSONA
10. QUALE ATTEGGIAMENTO DELLA COMUNITA' VICINA FAVORISCE LA CRISI

## COME SUPERARE IL RANCORE VERSO L'ALTRO ?

Il rancore è un odio irrancidito . Una delle cose importanti della vita è imparare ad odiare .

Nel canto XXII° dell'Iliade si consuma il tragico evento della morte di Ettore per mano del grande e invincibile guerriero Achille. Achille ed Ettore, si odiano, vogliono affrontarsi in duello e ognuno dei due si fanno l'onore di dirsi ti ucciderò per mia mano . Qui l'odio fa ancora l'onore delle armi

Il rancore, per paura di odiare, lo si raffredda, raffreddandolo va in una direzione obliqua all'odio ( che è frontale) e arriva al disprezzo ( atteggiamento del non ti vedo nemmeno)

Il rancore si avvia a diventare disprezzo.

L' intento perseguito del rancore è quello di arrivare a distruggere il valore dell'altro, della sua storia e così non soffrirne più la perdita, è un ingenuità perché se io "ti butto via", butto via anche tutta la nostra storia che non è tutta da buttare, tanto più se dentro a questa storia di sono dei figli.

Se è nato/a vuol dire che è stato desiderato/a.

È desiderabile trovare dentro di se o intorno a se tanta **saggezza** da metabolizzare l'odio in una febbre, il rancore sa di febbre cronica.

Qui è molto importante il contesto, se la coppia in crisi è circondata da familiari, amici, professionisti saggi ha la possibilità di vivere e condividere il conflitto di fronte ad altri in modo sano scoprendo che i nemici non sono l'uno o l'altro.

Il contesto amicale aiuta la coppia a " bonificarsi" rispettando sé stessi ed essere in grado di rispettare l'altro, imparare a litigare e a far diventare il **conflitto democratico**.

Litigare bene significa , non c'è l'ho te ma con la cavolata che hai detto o fatto, si colpevolizza il peccato non il peccatore

## QUALI SONO LE 4 / 5 TIPOLOGIE DI CONFLITTO CONIUGALE

1) la **noia** che ha spento i colori delle emozioni, ha spento perfino la collera, non amo ma non disprezzo.

2) l' opposto della quiete/ noia è la **violenza**, un fenomeno molto rilevante, su 110 delitti all'interno della coppia il 97 sono maschi che ammazzano le femmine, non fa quasi più notizia.

Al contrario se la donna uccide l' uomo viene definita l' amante diabolica, ci vuole ancora dei cambiamenti per la parità di genere.

La femmina dell'uomo è più capace di sopportare la violenza, più che praticarla , la ragione è che madri si nasce,. Padri si diventa.

La gravidanza e il parto addestra le donne a portare il peso, a sopportare il dolore, il premio che avrà per la sofferenza ti compenserà della fatica del dolore.

3) auto-violenza, cioè la **depressione** severa, grave, autentica che non curata può portare a desiderare di morire.

La depressione è stata banalizzata, perché richiede soccorso, si può guarire, ma una depressione che si cronicizza fa mancare all'altro "sano" la promessa della coppia.

4) la **maniacalità** , l'opposto simmetrico della depressione, ( che si accusa, si vergogna,)il maniaco è la persona che trionfa, che vede il mondo soltanto con occhiali rosa, invece bisogna vederlo con occhiali trasparenti, tutti i colori delle emozioni